

i. al Settore regionale competente per materia;  
 ii. al Settore Programmazione e controllo finanziario per l'analisi;

b. trasmissione del parere del collegio dei revisori entro il giorno successivo dal ricevimento alle strutture di cui al punto precedente per il completamento dell'istruttoria e l'avvio delle successive fasi amministrative;

3) di impegnare gli organi amministrativi degli enti dipendenti e le strutture regionali richiamati in narrativa a dare attuazione a quanto indicato ai punti precedenti e prevedere che il Settore Programmazione e controllo finanziario monitori i tempi di adozione e riferisca al Presidente le eventuali problematiche.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
 Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 10 novembre 2014, n. 987

**Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino. Attuazione Asse II, Azione 3 "Interventi di rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale di Piombino": Approvazione schema di Pre-call e dei relativi criteri di premialità. Approvazione dei criteri di individuazione dell'indotto siderurgico.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il PRSE 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012;

Visto il PIS Progetto Piombino, approvato dalla Giunta Regionale n. 176 dell'8 marzo 2012;

Vista la propria delibera n. 825 del 17 settembre 2013, "Prse 2012-2015. Istanza di accertamento del polo siderurgico di Piombino e del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalvetti quali aree in situazione di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale";

Visto l'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 n.

83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, che disciplina le aree di crisi industriale complessa, il quale prevede che, in caso di situazioni di crisi industriali complesse, in specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale, possano essere attivati progetti di riconversione e riqualificazione industriale, che promuovano gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l'efficientamento energetico dei siti e la realizzazione delle infrastrutture funzionali agli interventi;

Visto il comma 3 del citato articolo 27, il quale prevede che i progetti di riconversione siano adottati mediante appositi accordi di programma, che disciplino gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati, le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate;

Visto il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2013, attuativo dell'art. 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del paese", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

Visto il decreto legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, con il quale è stata riconosciuta l'area industriale di Piombino quale area di crisi industriale complessa, ai sensi della disciplina precedentemente richiamata, e sono stati finanziati interventi di implementazione e infrastrutturazione del Porto di Piombino;

Vista la propria delibera n. 626 del 25 luglio 2013, con la quale è stato approvato un protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino;

Vista la propria delibera n. 661 del 29 luglio 2013, con il quale è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro per la realizzazione di interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino;

Visto il protocollo d'intesa tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno e il Comune di Piombino, approvato con la delibera di Giunta regionale n. 1170 del 23 dicembre 2013 e sottoscritto il 16 gennaio 2014, il quale:

- ha definito gli obiettivi e le azioni finalizzati all'elaborazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) del Polo industriale di Piombino, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge 83/2012;

- ha istituito il Gruppo di coordinamento e controllo, incaricandolo di procedere

- alla definizione del Progetto di riqualificazione e riconversione industriale, avvalendosi della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti produttivi e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.A.;

- alla predisposizione del testo dell'accordo di programma che definisca in modo operativo strumenti e linee di azione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale.

Vista la propria delibera n. 137 del 24 febbraio 2014 avente ad oggetto "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del Polo industriale di Piombino (art. 2, comma 5 del D.M. 31 gennaio 2013, attuativo dell'art. 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83);

Preso atto che in data 24 Aprile 2014 la Regione Toscana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della Difesa, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia del Demanio, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., di seguito Invitalia, hanno sottoscritto, ai sensi del Decreto legge 26 aprile 2013 n.43, Art.1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2013 n.71, l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino, di seguito Accordo di Programma;

Vista la decisione della Giunta Regionale Toscana n. 11 del 4 agosto 2014 avente ad oggetto "Costituzione nucleo operativo per l'attuazione dell'accordo di programma del 24/04/2014 "Per gli interventi di riqualificazione e la riconversione del Polo Industriale di Piombino" il quale:

- individua l'Assessore alle "Attività produttive, credito e lavoro" quale referente della Giunta Regionale per l'attività del Presidente di Coordinatore del Comitato Esecutivo e della Cabina di Regia Territoriale di cui all'art. 17 commi 1) e 5) dell'Accordo di Programma;

- attribuisce al Responsabile della segreteria politica del Presidente, le funzioni di raccordo operativo tra l'attività del Comitato Esecutivo e della Cabina di Regia Territoriale con il Nucleo Operativo;

- stabilisce l'istituzione di un Nucleo Operativo quale organismo tecnico di supporto al Comitato Esecutivo

nonché alla Cabina di Regia Territoriale di cui all'art. 17 del Accordo di Programma

- stabilisce la composizione del Nucleo Operativo;

- attribuisce il coordinamento dell'attività del Nucleo Operativo al Direttore Generale della DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici cui compete altresì il raccordo con le strutture ministeriali interessate nonché con le altre Direzioni Generali regionali per le parti eventuali di loro competenza se non rappresentate nel Nucleo;

Preso atto che l'Accordo di Programma è finalizzato alla definizione di una complessiva ed unitaria manovra di intervento sull'area di crisi industriale complessa del sistema locale del lavoro di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo) tramite l'attuazione di un progetto di messa in sicurezza, riconversione e riqualificazione; in particolare l'Asse II prevede la riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale;

Preso atto inoltre che l'Accordo di Programma prevede, tra l'altro, di destinare al rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale complessa di Piombino di cui all'Asse II, Azione 3, oltre agli incentivi della Regione Toscana, gli aiuti alle imprese di competenza del Ministero dello Sviluppo economico di cui alla Legge n. 181/89;

Preso atto, inoltre, che l'Accordo di programma destina alle misure di cui all'Asse II, Azione 3, l'importo di 32,2 milioni di € del PAR FAS 2007-2013, per l'utilizzo del quale sono state avviate le procedure di approvazione della relativa riprogrammazione;

Ritenuto necessario, come condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia, soggetto gestore dell'intervento di cui alla Legge n. 181/89, informare il territorio dell'Area attraverso la pubblicazione di una Pre-call che detagli l'insieme delle azioni nazionali e regionali rivolte al sostegno delle imprese;

Precisato che è necessario che la Giunta Regionale approvi i contenuti di detta Pre-call (di cui all'Allegato A al presente Atto) con riferimento alla sezione "C" che attiene alle agevolazioni di competenza regionale, nonché i relativi criteri di premialità per il sostegno occupazionale (Allegato A.1) che saranno applicati agli interventi regionali citati nella Pre-call in coerenza con le peculiarità di ogni specifico bando/regolamento regionale. In particolare, per ogni strumento descritto nella sezione C della Pre-call è indicata la modalità di sostegno riservata alle imprese dell'Area di crisi;

Evidenziato che per l'applicazione della griglia dei criteri di premialità di cui all'Allegato A.1, nonché per

l'attivazione delle agevolazioni statali di cui alla L. 181/89 è necessario definire il bacino di riferimento del personale dell'indotto siderurgico, la cui rioccupazione sarà oggetto di premialità;

Valutato opportuno che l'indotto siderurgico sia da individuare (come specificato nell'Allegato B) nelle unità locali che nel quinquennio precedente la sottoscrizione dell'Accordo di Programma risultano ubicate nei comuni dell'area di crisi o nei comuni confinanti, e che negli anni 2011, 2012 e 2013, nonché nel primo semestre 2014 siano state fornitrici delle imprese siderurgiche dell'Area di Piombino;

Ritenuto necessario rinviare a successivo atto del dirigente competente per materia della D.G. Competitività l'approvazione dell'elenco delle imprese appartenenti all'indotto siderurgico individuate secondo i criteri stabiliti nell'Allegato B, precisando che detto elenco sarà oggetto di pubblicazione unitamente alla Pre-call;

Ritenuto opportuno stabilire che, con riferimento alle agevolazioni regionali, l'attribuzione delle premialità di cui all'allegato A.1. riferite al programma occupazionale comportino l'impegno dell'impresa beneficiaria al mantenimento del livello occupazionale per i 5 anni successivi alla rendicontazione dell'investimento, compatibilmente con la tipologia di agevolazione attivata;

Ritenuto inoltre opportuno specificare quanto segue in merito agli strumenti regionali indicati nella Pre-call dell'Allegato A:

- gli interventi C1 e C2, finanziati con risorse regionali gestite in anticipazione del POR FESR 2014-2020-, sono attivi con premialità per l'Area di crisi già previste nei relativi bandi. Con successivo atto la Giunta potrà riservare risorse specifiche, utili alla formazione di una graduatoria dedicata;

- l'intervento C3, finanziato con risorse POR Fesr 2007-2013, è attivo con le risorse disponibili presso il soggetto gestore della misura. La premialità di cui all'Allegato A.1. è da introdurre nel relativo bando con decorrenza successiva al 31/12/2014, in virtù del presente Atto che costituisce integrazione ai relativi indirizzi a suo tempo adottati. Con successivo atto la Giunta potrà riservare risorse specifiche utili alla formazione di una graduatoria dedicata;

- l'intervento C4, finanziato con risorse regionali PRSE 2012-2015, è in corso di attivazione. La premialità di cui all'Allegato A.1. è da prevedere nel relativo bando in virtù del presente Atto. Con successivo atto la Giunta potrà riservare risorse specifiche utili alla formazione di una graduatoria dedicata;

- gli interventi C6 e C7 sono attivi con le risorse disponibili presso il soggetto gestore delle misure. Il primo è finanziato con risorse POR Fesr 2007-2013, il

secondo con risorse regionali. Le specificità per l'Area di crisi (incremento del valore di copertura della garanzia regionale e/o ordine cronologico separato) sono da introdurre nei relativi regolamenti in virtù del presente Atto che costituisce integrazione agli indirizzi a suo tempo adottati;

- gli interventi C5 e C8, finanziati con risorse regionali PRSE 2012-2015, sono di prossima attivazione con risorse già individuate; il presente Atto concorre alla definizione degli indirizzi di premialità da prevedere nei rispettivi bandi;

- l'intervento C9, finanziata con le risorse previste dalle L. 53/00 e L. 236/93, è attivo. Con successivo atto la Giunta individuerà le modalità dello specifico sostegno per l'Area di crisi;

- l'intervento C10, finanziato con risorse regionali gestite in anticipazione POR FSE 2014-2020, è attivo. Con successivo atto la Giunta potrà riservare risorse specifiche;

Evidenziato pertanto – viste le specifiche di cui sopra – che dal presente Atto non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale e che l'approvazione della riprogrammazione del PAR FAS 2007-2013 consentirà la possibile adozione di successivi atti di Giunta per l'eventuale assegnazione ai vari strumenti di risorse dedicate all'Area di crisi, in coerenza con le finalità previste nella stessa riprogrammazione FAS;

Preso atto che l'adozione finale della Pre-call - con relativa pubblicazione - è demandata al Ministero dello Sviluppo Economico, che recepisca gli indirizzi ed i contenuti di competenza regionale di cui al presente Atto;

Preso atto, inoltre, che Invitalia, in collaborazione con la Regione Toscana, attiverà uno specifico servizio di informazione rivolto ai soggetti interessati alla realizzazione di iniziative imprenditoriali nell'area di crisi industriale complessa di Piombino, finalizzato a fornire ai potenziali beneficiari le indicazioni necessarie per permettere loro di valutare preventivamente la coerenza del proprio progetto ai contenuti degli interventi finalizzati al rafforzamento del tessuto produttivo esistente ed alla sua diversificazione in settori alternativi a quelli dell'indotto siderurgico. Il servizio sarà altresì orientato alla raccolta di informazioni di dettaglio sul potenziale progettuale dell'area, al fine di valutare l'esigenza della eventuale attivazione di ulteriori specifici strumenti agevolativi nazionali o regionali;

Visto il parere positivo del CTD, rilasciato nella seduta del 6 novembre 2014;

A voti unanimi,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 aprile 2014 per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino - Attuazione Asse II, Azione 3: "Interventi di rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale di Piombino":

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Pre-call (allegato A), con riferimento alla sezione "C" che attiene alle agevolazioni di competenza regionale, nonché i criteri di premialità (Allegato A.1.) che saranno applicati agli interventi regionali citati nella stessa Pre-call in coerenza con le peculiarità di ogni specifica agevolazione regionale attivata;

2. di approvare i criteri per l'individuazione dell'indotto siderurgico, di cui all'Allegato B, rinviando a successivo atto del dirigente competente per materia della D.G. Competitività l'approvazione dell'elenco delle imprese appartenenti a tale indotto, elenco che sarà oggetto di pubblicazione unitamente alla Pre-call;

3. di stabilire che la finalità della suddetta Pre-call è quella di offrire adeguata informazione all'Area di crisi di Piombino dell'articolato intervento nazionale e regionale a sostegno delle imprese, stabilendo una comune definizione del bacino di riferimento dell'indotto siderurgico, la cui rioccupazione sarà oggetto di premialità;

4. di stabilire che il presente Atto ed i relativi allegati – parti integranti e sostanziali - costituiscono fonte di aggiornamento e/o integrazione di indirizzi di Giunta già

espressi per gli strumenti regionali di intervento ad oggi attivi, nonché contengono gli indirizzi del caso per gli strumenti di successiva attivazione;

5. di rinviare a propri successivi Atti, conseguenti l'approvazione della riprogrammazione del PAR FAS 2007-2013, l'eventuale assegnazione ai vari strumenti di risorse dedicate all'Area di crisi, in coerenza con le finalità previste nella stessa riprogrammazione FAS;

6. di precisare che dal presente Atto non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

7. di trasmettere il presente Atto al Ministero dello Sviluppo Economico, che recepisca gli indirizzi ed i contenuti di competenza regionale qui espressi al fine di provvedere all'approvazione e pubblicazione della Pre-call che dettaglierà l'insieme delle azioni nazionali e regionali rivolte al sostegno delle imprese dell'Area.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

**Allegato A****Schema di Circolare (?)                    2014, n.**

**Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali – Regione Toscana, .....Avviso congiunto di informazione in ordine ai contenuti degli strumenti agevolativi nazionali e regionali di prossima attivazione finalizzati al rafforzamento del tessuto produttivo esistente nell'area di crisi industriale complessa di Piombino ed alla sua diversificazione in settori alternativi a quelli dell'indotto siderurgico.**

*Alle imprese interessate*

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Ai Comuni di Piombino, Campiglia Marittima,  
San Vincenzo, Suvereto*

*All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli  
investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. -  
Invitalia*

**A. Finalità dell'avviso di informazione**

1. In data 24 Aprile 2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della Difesa, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia del Demanio, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA, di seguito Invitalia, hanno sottoscritto, ai sensi del Decreto legge 26 aprile 2013 n.43, Art.1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2013 n.71, l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino, di seguito *Accordo di Programma*. L'*Accordo di Programma* è stato registrato presso la Corte dei Conti in data .....
2. L'*Accordo di Programma* è finalizzato alla definizione di una complessiva ed unitaria manovra di intervento sull'area di crisi industriale complessa del sistema locale del lavoro di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo) tramite l'attuazione di un progetto di messa in sicurezza, riconversione e riqualificazione articolato nei seguenti Assi:

Asse I - Intervento di riqualificazione ambientale e produttiva del sito produttivo di Piombino della Lucchini in amministrazione straordinaria.



Asse II – Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell’area di crisi industriale complessa di Piombino.

Asse III – Politiche attive del lavoro e misure per il reimpiego anche in progetti di riconversione.

*L’Accordo di Programma* prevede che l’intervento dell’Asse II sia finalizzato, tra l’altro, al rafforzamento produttivo dell’area di crisi industriale complessa di Piombino mediante una dotazione programmatica di 20 milioni di Euro a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge n. 181/89. La Regione Toscana si è altresì impegnata a promuovere programmi di investimento proposti da PMI prevedendo una dotazione finanziaria di 32,2 milioni di Euro a valere sulla revisione del Programma Attuazione FAS 2007-2013, da utilizzare tramite ricorso agli strumenti di incentivazione previsti dalla programmazione regionale.

3. ....

4. ....

5. ....

6. Con la presente informativa si intendono anticipare i principali contenuti degli strumenti agevolativi nazionali e regionali di prossima attivazione, per permettere, ai potenziali beneficiari, la elaborazione, in tempo utile, di coerenti ipotesi progettuali, stante l’urgenza di procedere rapidamente alla attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa di Piombino.

**B Risorse nazionali - Principali contenuti della circolare, di prossima pubblicazione, relativa all’attuazione dell’intervento ex Legge 181/89 nell’area di crisi industriale complessa di Piombino.**

1. *Finalità*

.....

2. *Soggetto gestore dell’intervento*

.....

3. *Soggetti beneficiari*

.....

4. *Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali*

.....



### 5. Localizzazione

Le iniziative imprenditoriali debbono essere localizzate nel territorio dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto.

### 6. Agevolazioni concedibili

.....

## C. Risorse regionali - Principali contenuti degli interventi

L'obiettivo è il rafforzamento del tessuto produttivo esistente e la sua diversificazione in settori alternativi a quelli dell'indotto siderurgico, attraverso sia interventi a supporto di investimenti delle PMI, che di politiche attive del lavoro, mediante l'utilizzo dei seguenti strumenti di incentivazione previsti dalla programmazione regionale:

	<b>Strumenti</b>	<b>Finalità</b>	<b>Modalità di Attivazione (*)</b>
C1	Bando Regionale R&S	Promozione di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI e GI	Attivo / event.rifinanz
C2	Bando Regionale Innovazione	Promozione di processi innovativi aziendali realizzati da PMI	Attivo / event.rifinanz
C3	Fondo rotativo – PMI Industria, artigianato, cooperazione	Promozione degli investimenti tramite concessione di finanziamenti a tasso 0, per programmi di investimento delle PMI	Attivo / Da adeguare / event.rifinanz
C4	Fondo rotativo – PMI Turismo e commercio	Promozione degli investimenti tramite concessione di finanziamenti a tasso 0, per programmi di investimento delle PMI	Da attivare
C5	Bando Servizi qualificati	Sostegno all'innovazione ex art. 28 reg.to di esenzione	Da attivare
C6	Garanzia per investimenti	Sostegno agli investimenti delle PMI tramite la concessione di garanzie	Attivo / Da adeguare
C7	Garanzia per liquidità	Sostegno alla liquidità delle PMI tramite la concessione di garanzie	Attivo / Da adeguare
C8	Protocolli di insediamento	Sostegno di processi di industrializzazione mediante il sostegno a investimenti di rilevanza strategica regionale, di dimensione significativa e in grado di produrre occupazione aggiuntiva.	Da attivare
C9	Avviso regionale L. 53/00 e L. 236/93	Promozione di interventi di formazione continua	Attivo / Da adeguare / event.rifinanz.
C10	Incentivi alle assunzioni	Incentivi alle assunzioni di personale	Attivo / event.rifinanz



**(\*) Modalità di attivazione:**

**Attivo:** strumento già attivo e finanziato alla data di pubblicazione della Pre-call

**Da adeguare:** lo strumento è già attivo ma necessità di integrazioni al relativo bando/regolamento per poter riconoscere premialità alle imprese dell'Area di crisi. (N.B.: in assenza di questa precisazione, significa che lo strumento attivo prevede già le specificità per l'Area di crisi)

**Event. rifinanz.:** potrà essere riservata una specifica graduatoria alle imprese dell'Area di crisi solo a fronte di assegnazione di risorse dedicate

**Da attivare:** strumento da attivare. Fin dalla sua apertura – pertanto - prevederà le specificità per l'Area di crisi.

Per ogni strumento regionale si riportano di seguito i riferimenti normativi e le modalità di intervento dedicate all'Area di crisi:

**C.1 Bandi Regionali R&S (allegati 1 e 2 del decreto n. 3389 del 30/07/2014)**

*Finalità*

La Regione Toscana agevola la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014.

*Soggetto gestore dell'intervento*

Sviluppo Toscana S.p.A.

*Soggetti beneficiari*

Il bando "Progetti strategici di ricerca e sviluppo", di cui all'allegato 1 del decreto n. 3389/2014, finanzia progetti presentati da Grandi Imprese in aggregazione con Micro, Piccole e Medie Imprese, ed eventualmente in collaborazione con Organismi di Ricerca.

Il bando "Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI", di cui all'allegato 2 del decreto n. 3389/2014, finanzia progetti presentati da Micro, Piccole e Medie Imprese, in forma singola o associata, ed eventualmente in collaborazione con Organismi di Ricerca.

*Agevolazioni concedibili*

L'aiuto sarà concesso nella forma del conto capitale, secondo la seguente intensità:

Piccola impresa	35%
Piccola impresa in cooperazione con altre imprese	45%
Media impresa	30%
Media impresa in cooperazione con altre imprese	40%
Grande impresa in cooperazione con PMI	25%
Organismo di ricerca (in cooperazione con imprese)	45%

Alle iniziative imprenditoriali localizzate nel territorio dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto (SLL di Piombino) è riservata una specifica graduatoria, cui saranno destinate, con successivo atto, parte delle risorse.



## C.2 Bando Regionale Innovazione (allegato 3 del decreto n. 3389 del 30/07/2014)

### *Finalità*

La Regione Toscana agevola la realizzazione di progetti di investimento in innovazione delle PMI. Ai sensi degli art. 28 e 29 del Reg. (UE) n. 651/2014.

### *Soggetto gestore dell'intervento*

Sviluppo Toscana S.p.A.

### *Soggetti beneficiari*

Il bando "Aiuti all'innovazione delle PMI", di cui all'allegato 3 del decreto n. 3389/2014, finanzia progetti presentati da Micro, Piccole e Medie Imprese, in forma singola o associata.

### *Agevolazioni concedibili*

L'aiuto sarà concesso nella forma del conto capitale, nella misura del 30% della spesa ammissibile.

Alle iniziative imprenditoriali localizzate nel territorio dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto (SLL di Piombino) è riservata una specifica graduatoria, cui saranno destinate, con successivo atto, parte delle risorse.

## C.3 Bando Fondo rotativo PMI industria, artigianato, cooperative (allegato A al decreto n.3257 del 21/07/2014)

### *Finalità*

La Regione Toscana agevola la realizzazione di progetti di investimento delle PMI toscane in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

### *Soggetto gestore dell'intervento*

Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Toscana Muove" costituito tra Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito Toscano s.c e Artigiancassa S.p.A. ([www.toscanamuove.it](http://www.toscanamuove.it)).

### *Soggetti beneficiari*

Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), ivi comprese le società consortili anche di nuova costituzione, regolarmente iscritte al registro delle imprese. L'attività prevalente deve essere ricompresa tra quelle indicate nei codici ATECO previsti dal bando

### *Agevolazioni concedibili*

Gli aiuti sono concessi nella forma di finanziamento a tasso zero, pari al 60% del programma di investimento ammesso all'agevolazione a seguito di valutazione, da restituire secondo un piano di rientro di cinque oppure otto anni.

L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale, con premialità per le iniziative di investimento localizzate nei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto. E' prevista la concessione di una premialità alle iniziative imprenditoriali che presentano un programma occupazionale, secondo quanto descritto all'Allegato A.1.



A fronte dell'assegnazione – con successivo atto – di specifiche risorse, alle imprese appartenenti al SLL di Piombino sarà riservata una specifica graduatoria.

#### C.4 Bando Fondo rotativo PMI turismo, commercio e cultura

##### *Finalità*

La Regione Toscana attiverà nei prossimi mesi un bando destinato ad agevolare la realizzazione di progetti di investimento delle imprese del turismo, commercio e cultura. Il fondo supporterà programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per l'ampliamento, la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'installazione, la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza, per il miglioramento, l'ammodernamento e l'adeguamento strutture adibite allo svolgimento dell'attività aziendale

##### *Soggetto gestore dell'intervento*

Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Toscana Muove" costituito tra Fidi Toscana S.p.A, Artigiancredito Toscano s.c e Artigiancassa S.p.A. ([www.toscanamuove.it](http://www.toscanamuove.it)).

##### *Soggetti beneficiari*

Potranno presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), anche di nuova costituzione, regolarmente iscritte al registro delle imprese, esercitanti un'attività economica la cui classificazione ATECO ISTAT 2007 rientri tra quelle afferenti al settore "turismo, commercio e cultura" come individuato dalla DGRT 643 del 28/7/2014. Tale attività dovrà risultare prevalente nell'unità locale che realizza il programma di investimento.

##### *Agevolazioni concedibili*

L'agevolazione consiste in un prestito rimborsabile a tasso zero destinato a finanziare quota parte del progetto di investimento ammesso; l'aiuto è concesso in regime de minimis ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013.

L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale, con premialità per le iniziative di investimento localizzate nei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto. E' prevista la concessione di una premialità alle iniziative imprenditoriali che presentano un programma occupazionale, secondo quanto descritto all'Allegato A.1.

A fronte dell'assegnazione – con successivo atto – di specifiche risorse, alle imprese appartenenti al SLL di Piombino sarà riservata una specifica graduatoria.

#### C.5 Bando Servizi Qualificati

##### *Finalità*

La Regione, al fine di sostenere attività innovative di tipo incrementale per un'ampia platea di beneficiari secondo un approccio "*diffusion oriented*", agevola la realizzazione di progetti di investimento in micro-innovazione delle piccole e micro imprese ed in particolare i progetti finalizzati all'acquisizione di servizi qualificativi di cui alle tipologie A e B del Catalogo dei servizi qualificati per l'innovazione. Il costo totale del progetto d'investimento non deve essere inferiore ad Euro 15.000,00 e superiore ad Euro 50.000,00

##### *Soggetto gestore dell'intervento*



Sviluppo Toscana S.p.a.

*Soggetti beneficiari*

Destinatari dell'intervento sono le micro e piccole imprese così come definite all'allegato 1 del Reg UE n. 651/2014 operanti nel settore manifatturiero e dei servizi. L'attività prevalente deve essere ricompresa tra quelle indicate nei codici ATECO previsti dal bando

*Agevolazioni concedibili*

Gli aiuti sono concessi nella forma di voucher fino ad una misura massima della spesa ritenuta ammissibile a seguito valutazione indicata nel Catalogo per ogni tipologia di servizi acquisito.

L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale, con premialità per le domande provenienti dalle imprese localizzate nei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto. E' prevista la concessione di una premialità alle iniziative imprenditoriali che presentano un programma occupazionale, secondo quanto descritto all'Allegato A.1.

**C.6 Garanzia per investimenti (allegato A al decreto n.3270 del 16/07/2014)**

*Finalità*

L'intervento agevola la realizzazione di progetti di investimento tramite la concessione di garanzie su finanziamenti a fronte di programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

L'intervento è attuato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

*Soggetto gestore dell'intervento*

Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Toscana Muove" costituito tra Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito Toscano s.c e Artigiancassa S.p.A. ([www.toscanamuove.it](http://www.toscanamuove.it)).

*Soggetti beneficiari*

Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2002 e all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, anche di nuova costituzione, regolarmente iscritte al registro delle imprese. L'attività prevalente deve essere ricompresa tra quelle indicate nei codici ATECO previsti dal bando

*Agevolazioni concedibili*

La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% dell'importo di ciascun finanziamento.

La garanzia è rilasciata senza oneri o spese a carico dell'impresa richiedente l'agevolazione.

Sui finanziamenti garantiti il soggetto finanziatore non può acquisire garanzie reali, bancarie e assicurative.

Il fondo di garanzia opera a favore di tutte le PMI del territorio regionale.

Per le imprese dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto, è prevista la priorità di istruttoria rispetto alle altre richieste, secondo uno specifico ordine cronologico indipendente dall'ordine cronologico generale.



### C.7 Garanzia per liquidità (allegato A al decreto n.3091 del 16/07/2014)

#### *Finalità*

L'intervento agevola l'accesso al credito per la liquidità delle imprese tramite la concessione di garanzie su finanziamenti a fronte di necessità di liquidità delle imprese.

#### *Soggetto gestore dell'intervento*

Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Toscana Muove" costituito tra Fidi Toscana S.p.A, Artigiancredito Toscano s.c e Artigiancassa S.p.A. ([www.toscanamuove.it](http://www.toscanamuove.it)).

#### *Soggetti beneficiari*

Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), ivi comprese le società consortili di cui all'art. 26 comma 15 ter del C.C, così come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014, anche di nuova costituzione, regolarmente iscritte al registro delle imprese, esercitanti un'attività economica identificata come prevalente nell'unità locale che realizza il programma di investimento, rientrante nei codici ATECO previsti dal bando.

#### *Agevolazioni concedibili*

Alle imprese appartenenti al SLL di Piombino la garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% (anziché al 60%) dell'importo di ciascun finanziamento. Nei limiti di tale importo, la garanzia rilasciata copre fino all'80% (anziché al 60%) dell'ammontare dell'esposizione - per capitale e interessi contrattuali e di mora - del soggetto finanziatore nei confronti dell'impresa beneficiaria, calcolato al sessantesimo giorno successivo alla data di intimazione di pagamento.

La garanzia è rilasciata senza oneri o spese a carico dell'impresa richiedente l'agevolazione.

Sui finanziamenti garantiti il soggetto finanziatore non può acquisire garanzie reali, bancarie e assicurative.

Il fondo di garanzia opera a favore di tutte le PMI del territorio regionale. Per le imprese dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto, oltre all'aumento della percentuale di copertura, è prevista la priorità di istruttoria rispetto alle altre richieste, secondo uno specifico ordine cronologico indipendente dall'ordine cronologico generale.

### C.8 Protocolli di insediamento (Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n.728 del 02/09/2014)

#### *Finalità*

I Protocolli di Insediamento (PdI) sono finalizzati al sostegno di processi di industrializzazione del tessuto produttivo regionale mediante il sostegno a investimenti di rilevanza strategica regionale, di dimensione significativa e in grado di produrre occupazione aggiuntiva. Gli interventi devono consistere in:

- a) investimenti in nuove unità locali, oppure unità locali già presenti sul territorio regionale, oppure laboratori di ricerca, incubatori di impresa e dimostratori tecnologici, anche in forma congiunta con organismi di ricerca;
- b) programmi di reindustrializzazione in aree di crisi complessa di cui all'art.27, comma 8 del decreto-legge 22.6.2012 n.83;



c) investimenti da parte di imprese con sede legale in Toscana, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro concessi e non ancora goduti previsti alla legge 223/1991 e dalla legge 102/2009, nonché di incentivi regionali sulla creazione di imprese di cui alla L.R. 21/2008 o da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali.

I PDI si attuano mediante una procedura di natura negoziale (art.6 del d.lgs. 123/98 e art. 5 quater L.R. 35/2000) a cui possono eventualmente aderire Enti Locali e gli altri enti pubblici interessati.

#### *Soggetto gestore dell'intervento*

Per la gestione dell'intervento la Regione Toscana potrà avvalersi di Organismi intermedi o di supporto individuati secondo le normative vigenti

#### *Soggetti beneficiari*

I soggetti beneficiari possono essere:

- a) grandi imprese;
- b) MPMI;
- c) imprese in forma aggregata (consorzi, RTI, ATS e reti di imprese).

#### *Agevolazioni concedibili*

Le agevolazioni saranno concesse nella forma del contributo in conto capitale e del prestito agevolato.

L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale, con premialità per le iniziative imprenditoriali localizzate nei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto.

E' prevista la concessione di una premialità alle iniziative imprenditoriali che presentano un programma occupazionale, secondo quanto descritto all'Allegato A.1.

A fronte dell'assegnazione – con successivo atto – di specifiche risorse, alle imprese appartenenti al SLL di Piombino sarà riservata una specifica graduatoria.

### *C.9 Avviso regionale L. 53/00 e L. 236/93- Formazione continua*

#### *Finalità*

Promozione di interventi di formazione continua rivolta a lavoratori di imprese che hanno sottoscritto contratti di solidarietà (Azione 1) e interventi di formazione continua di soggetti coinvolti da processi di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori in crisi (Azione 2).

#### *Soggetto gestore dell'intervento*

I progetti possono essere presentati ed attuati da imprese e/o agenzie formative accreditate.

#### *Soggetti beneficiari*

Imprese i cui lavoratori sono destinatari degli interventi.

#### *Agevolazioni concedibili*

Contributo sulle spese sostenute per la formazione secondo la normativa regionale di cui alla D.G.R. 1179/2011 e ss.mm.ii. (spese ammissibili: progettazione, docenza, tutoraggio, amministrazione, rendicontazione, direzione progetto).



L'avviso è rivolto a tutto il territorio regionale. Sarà verificata la possibilità di introdurre azioni specifiche, priorità o riserve di fondi a favore dell'area di Piombino.

***C.10 Incentivi alle assunzioni (Decreto n. 3110 del 14/7/2014 e ss.mm.ii.)***

*Finalità*

L'obiettivo di tale intervento è il sostegno all'occupazione nell'area, con contributi economici alle imprese del settore siderurgico e dell'indotto che effettuano assunzioni, nell'ambito degli Avvisi regionali, approvati con Decreto n. [3110 del 14 luglio 2014](#). La linea di intervento potrà usufruire di un finanziamento esclusivo.

*Soggetto gestore dell'intervento*

Sviluppo Toscana spa

*Soggetti beneficiari*

Le imprese del settore siderurgico e dell'indotto.

*Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali, e settori di attività ammissibili*

Ad eccezione della misura degli incentivi alle assunzioni di giovani laureati per la quale sono previsti specifici settori di riferimento con rinvio allo specifico avviso, per il resto non sono individuati settori di riferimento.

*Agevolazioni concedibili*

Le agevolazioni consistono in contributi economici di importi variabili a seconda della tipologia di lavoratori assunti, come previsto dagli Avvisi regionali, approvati con Decreto n. [3110 del 14 luglio 2014](#).

L'avviso è rivolto a tutto il territorio regionale. Sarà verificata la possibilità di destinare risorse specifiche a favore dell'area di Piombino.

**D. Attività di informazione rivolta ai potenziali beneficiari**

Invitalia, in collaborazione con la Regione Toscana, attiva, a partire dal ....., uno specifico servizio di informazione rivolto ai soggetti interessati alla realizzazione di iniziative imprenditoriali nell'area di crisi industriale complessa di Piombino. Il servizio è finalizzato a fornire, ai potenziali beneficiari, le indicazioni necessarie per permettere loro di valutare preventivamente la coerenza del proprio progetto ai contenuti degli interventi finalizzati al rafforzamento del tessuto produttivo esistente ed alla sua diversificazione in settori alternativi a quelli dell'indotto siderurgico. Il servizio sarà altresì orientato alla raccolta di informazioni di dettaglio sul potenziale progettuale dell'area, al fine di valutare l'esigenza della eventuale attivazione di ulteriori specifici strumenti agevolativi nazionali o regionali. Le modalità di fruizione del servizio sono pubblicate da Invitalia sul proprio sito istituzionale ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)).



Il Direttore Generale  
per gli incentivi alle imprese  
Dott. Carlo Sappino

Regione Toscana  
.....

**ALLEGATO A.1 alla Delibera di G.R. di approvazione dello schema di Pre-call**

Criteri di attribuzione dei punteggi di premialità riferiti al programma occupazionale di cui all'Avviso, da applicarsi – con le modalità del caso - alle agevolazioni attivate dalla Regione Toscana:

Tipo di contratto	Punteggio di premialità per ogni unità di personale occupato	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale dell'indotto disoccupato o destinatario di ammortizzatori, come individuato nel bacino di riferimento del personale da rioccupare	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale disoccupato con ultima occupazione in unità locale nell'area di crisi o nei Comuni ad essa confinanti, oppure di personale destinatario di ammortizzatori sociali in unità locali nell'area di crisi o nei Comuni ad essi confinanti	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di donne
	(A)	(B)	(C)	(D)
Contratto a tempo indeterminato	1	1	0,5	0,3
Contratto subordinato a termine, di durata pari o maggiore di 12 mesi	0,5	0,5	0,3	0,2
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 6 e 12 mesi	0,3	0,3	0,1	0,1
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 3 e 6 mesi	0,2	0,2	0,1	0,1

Con riferimento alla colonna (B): il bacino di riferimento del personale da rioccupare si riferisce al settore siderurgico ed al suo indotto, come definito nell'Allegato B alla Delibera di G.R. di approvazione dello schema di Pre-call. Con specifico atto dirigenziale è approvato il relativo elenco delle imprese a cui si riferisce il personale da rioccupare.

Le premialità delle colonne (B) e (D) saranno le uniche ad essere attribuite nel caso di reintegro di lavoratori presso le stesse imprese.

La premialità del contratto di lavoro a tempo indeterminato è applicata se entro il termine previsto per la presentazione della rendicontazione tale tipologia contrattuale risulta effettivamente applicata al personale assunto.

oooooooo

L'attribuzione delle presenti premialità comporta l'impegno dell'impresa beneficiaria al mantenimento del livello occupazionale per i 5 anni successivi alla rendicontazione dell'investimento, purchè ciò sia compatibile con la tipologia di agevolazione regionale attivata, secondo quanto stabilito nei relativi bandi e regolamenti.

## ALLEGATO B alla Delibera di G.R. di approvazione dello schema di Pre-call

**Area di crisi industriale complessa di Piombino - Definizione del bacino di riferimento del personale da rioccupare del settore siderurgico e dell'indotto**

Il bacino di riferimento del personale da rioccupare è costituito dai soggetti che al momento dell'assunzione risultino:

1) Disoccupati che nell'arco del quinquennio antecedente al 24 aprile 2014 (data di firma dell'AdP) risultino essere stati occupati con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato:

A. presso le imprese Lucchini S.p.A. e Lucchini Servizi S.r.l. (oggi in AS), Arcelor Mittal Piombino SpA, Dalmine S.p.A (società soggetta a direzione e coordinamento di Tenaris SA)

oppure

B. presso le unità locali ubicate nell'area di crisi (Comuni di Piombino, San Vincenzo, Suvereto, Campiglia Marittima) o nei Comuni ad essa attigui (Follonica, Castagneto Carducci, Sassetta, Monteverdi Marittimo, Monterotondo Marittimo, Massa Marittima) delle imprese dell'indotto siderurgico.

2) Lavoratori, percettori di ammortizzatori sociali delle imprese o delle unità locali come sopra individuate alle lettere A. e B.

oooooooo

Le imprese dell'indotto siderurgico di cui alla lettera B. sono individuate sulla base del rapporto di fornitura verso le imprese di cui alla lettera A. negli anni 2011, 2012, 2013 e nel primo semestre 2014, le cui unità locali risultino ubicate nell'area di crisi o nei comuni attigui nel quinquennio precedente la data del 24 aprile 2014.

Con apposito atto dirigenziale è approvato il relativo elenco.

Appartengono al lavoro parasubordinato i seguenti contratti:

- lavoro a progetto - collaborazioni a progetto, collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni occasionali